

Studio Tecnico
di consulenza e progettazione
agronomica, forestale ed ambientale
Dott. For.le Giovanni Gammarano

Comune di SALVITELLE (SA)

RELAZIONE TECNICA

**RELATIVA ALLO STATO DELLE ALBERATURE ORNAMENTALI
PRESENTI IN ALCUNE LOCALITA' DEL CENTRO ABITATO DI
SALVITELLE - ABBATTIMENTO**

Committente: COMUNE DI SALVITELLE

Elaborato unico comprendente:

- **Relazione con documentazione fotografica**
- **Asseverazione**

Il Tecnico
Dott. For. Giovanni Gammarano



Via Piano Bombace n° 5 – 84060 Montano Antilia (SA) - tel e fax (0974) 951093 – cell. 388-38.19.975
e-mail: giovanni.gammarano@gmail.com - PEC: g.gammarano@epap.conafpec.it
C.F. GMM GNN 80C13 L628H - P. IVA 00281008888

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLO STATO DELLE ALBERATURE ORNAMENTALI PRESENTI IN ACLUNE LOCALITA' DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI SALVITELLE - ABBATTIMENTO

PREMESSA

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Salvitelle Geom. Pasquale Pucciarelli, nell'ambito dell'incarico di redazione del Piano di Assestamento Forestale conferito al sottoscritto Dott. For.le Giovanni Gammarano - iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 704 - con D.D. n. 47 del 24/07/2017, ha richiesto una relazione sullo stato delle alberature ornamentali site nel centro abitato di Salvitelle **che potrebbero rappresentare un rischio per la pubblica e privata incolumità.**

DESCRIZIONE DEI SITI INTERESSATI

Il sottoscritto ha eseguito, preliminarmente, una verifica in loco per accertare lo stato dei luoghi riscontrando quanto segue.

- **Loc. Via Fontanelle – Innesto SR 94B**

Sul margine destro, percorrendo via Fontanelle in direzione dell'innesto con la SR 94B, risultano radicati n. 4 esemplari di cipresso (*cupressus arizonica*), presumibilmente di 20-30 anni di età, che presentano i seguenti diametri a petto d'uomo: 33 cm, 51 cm, 34 cm e 43 cm, alti circa 12-15 mt (vedi foto nn. 1-2). Tutti gli esemplari presentano gravi danni a causa del passaggio del fuoco.



Foto n. 1 – localizzazione alberature loc. Via Fontanelle – innesto SR94B



Foto n. 2 – particolare pianta danneggiata dal fuoco

- Loc. Appula Sud

Sul margine destro, percorrendo via Fontanelle verso la SR 94B, risultano radicati n. 7 esemplari di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), presumibilmente di 30-40 anni di età, che presentano i seguenti diametri a petto d'uomo: 72 cm, 48 cm, 46 cm, 48 cm, 40 cm, 50 cm e 50 cm alti circa 15-20 mt (vedi foto nn. 3-4-5). Tutti gli esemplari presentano chioma a bandiera con portamento compromesso e sono situate a ridosso delle linee aeree della pubblica illuminazione e della rete telefonica.



Foto n. 3 – localizzazione alberature loc. Appula Sud



Foto n. 4 – particolare soggetti arborei con chioma a bandiera



Foto n. 5– particolare soggetti arborei a ridosso della pubblica illuminazione e dei cavi telefonici

- Loc. Zona Artigianale

Sul margine destro, percorrendo via Fontanelle verso il centro abitato, nella Zona Artigianale risultano radicati diversi esemplari di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), presumibilmente di 30-40 anni di età, di cui due a ridosso della strada, che presentano i seguenti diametri a petto d'uomo: 54 cm e 46 cm, alti circa 15-20 mt (vedi foto nn. 6-7-8). Tutti gli esemplari presentano chioma a bandiera con portamento compromesso e sono situati a ridosso delle linee aeree della pubblica illuminazione e della rete telefonica. Inoltre presentano il fusto pericolosamente inclinato verso la vicina strada (via Fontanelle)



Foto n. 6 – localizzazione alberature loc. Appula Sud



Foto n. 7– particolare soggetti arborei a ridosso della pubblica illuminazione e dei cavi telefonici e con fusto inclinato



Foto n. 8 – particolare soggetti arborei situati a ridosso della pubblica illuminazione e dei cavi telefonici e con fusto inclinato

- Loc. Zona Artigianale

Sul margine della Zona Artigianale di Via Fontanelle, a confine con uliveto di proprietà privata, risultano radicati diversi esemplari di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), presumibilmente di 30-40 anni di età, che presentano i seguenti diametri a petto d'uomo: 54 cm, 40 cm, 42 cm, 30 cm e 50 cm, alti circa 15-20 mt (vedi foto nn. 9-10). Tutti gli esemplari presentano chioma a bandiera con portamento compromesso e sono situati a ridosso dell'uliveto e di un deposito.



Foto n. 9 – localizzazione alberature loc. zona Artigianale



Foto n. 10 – particolare soggetti arborei situati a ridosso dell'uliveto di proprietà privata

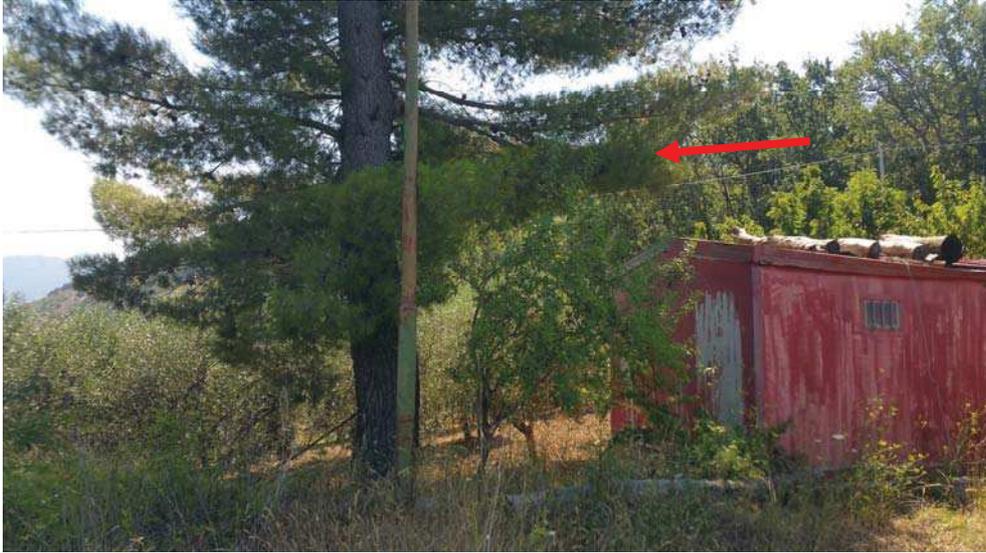


Foto n. 11 – particolare soggetti arborei situati a ridosso dell’uliveto di proprietà privata e di un deposito

VALUTAZIONE DELLO STATO DI PERICOLO

Tutti gli esemplari presenti nelle varie località sopra indicate sono state impiantati a scopo ornamentale non tenendo conto che, essendo specie ad accrescimento abbastanza rapido, avrebbero raggiunto in pochi decenni dimensioni considerevoli.

Per quanto riguarda i cipressi, questi presentano uno stato vegetazionale compromesso dal passaggio del fuoco, in alcuni esemplari la chioma si presenta completamente bruciata (vedi foto n. 2). Ciò ne pregiudica la stabilità fisico-meccanica ed espone le piante ad attacchi parassitari.

Tutti gli esemplari di pino, situati nelle diverse località, presentano uno stato vegetazionale rigoglioso in quanto hanno trovato un substrato idoneo al loro accrescimento, presentano fusti elevati e pericolosamente inclinati, verso la prospiciente strada (via Fontanelle) oltre ad avere una chioma mal distribuita e del tipo “a bandiera” (tutta concentrata su di un lato) **configurazione che nell’insieme accresce notevolmente il pericolo di sradicamento e/o schianto degli stessi** (vedi foto nn. 4-5-7-8-10-11).

I predetti esemplari di pino stanno sviluppando anche un notevole apparato radicale che causa evidenti dissesti: sia alla pavimentazione dell’area che ai muretti di contenimento delle aree che ospitavano i prefabbricati nel periodo post-terremoto.

Si ritiene doveroso sottolineare che le alberature in parola **costituiscano, a parere dello scrivente, costante pericolo per l’incolumità di persone e cose**: nelle aree in cui sono impiantati, alla vicina strada, all’uliveto di proprietà privata, alla rete della pubblica illuminazione e alla rete telefonica. **Il pericolo deriva dal possibile sradicamento dell’intero albero, dallo schianto di branche e/o di rami, dalla caduta di strobili in conseguenza di forte vento, pioggia, fulmini, neve etc.**

CLASSI DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO – CRITERI GENERALI

Recentemente, sono state approvate, e sono pienamente operative, le nuove **Classi di Propensione al Cedimento** degli alberi (CPC), che sostituiscono integralmente la vecchia classificazione istituita dalla Società Italiana di Arboricoltura denominata FRC.

Il pericolo corrisponde alla propensione al cedimento dell'albero o di sue parti oppure, in termini statistici, alla probabilità che si verifichi un cedimento; questo è ciò che viene valutato con l'analisi visuale o strumentale della stabilità.

Il rischio, invece, è formato dal prodotto tra la pericolosità insita nella pianta (la propensione al cedimento appunto) e la vulnerabilità del luogo di potenziale caduta e, quindi, dalla relazione che lega la probabilità del verificarsi di un evento pericoloso ai danni che questo può provocare alle persone e ai manufatti.

Per semplificare, l'albero può essere più o meno pericoloso mentre l'uomo (od i suoi beni) sono i soggetti a rischio in quanto, al realizzarsi del pericolo, possono subire dei danni (per cui non si deve parlare di "rischio di caduta piante" o di "rischio di crollo" ma di "pericolo di caduta" e di "pericolo di crollo").

È la persona o i suoi beni che rischiano di rimanere danneggiati se l'albero manifesta la sua propensione al cedimento.

Di seguito si riporta la nuova classificazione della propensione al cedimento degli alberi da utilizzare per le valutazioni della stabilità degli alberi.

Classe		Definizione
A	Trascurabile	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.
B	Bassa	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.
C	Moderata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero. * È ammessa una valutazione analitica documentata.
C/D	Elevata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D. * È ammessa una valutazione analitica documentata.
D	Estrema	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute. * È ammessa la valutazione analitica documentata.

CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO PER GLI ESEMPLARI IN ESAME

Gli esemplari arborei esaminati, per quanto riportato nei precedenti paragrafi, a seguito dell'esame effettuato in situ, rientrano tutti nella classe **D Estrema** pertanto, a parere dello scrivente, considerato soprattutto il pericolo per la privata e pubblica incolumità **sono da abbattere**.

CONCLUSIONI

Dalla valutazione dello stato dei luoghi risulta evidente che, con il passare degli anni, lo stato di pericolo è destinato ad aumentare per cui è necessario, a parere del sottoscritto, procedere all'abbattimento al colletto degli esemplari nonché all'estirpazione della ceppaia e dell'apparato radicale.

L'abbattimento risulta l'unica soluzione praticabile, in quanto altre tipologie di intervento (quali potature o alleggerimenti della chioma) non sortirebbero alcuna mitigazione dei rischi e dei pericoli sopra evidenziati.

Detta operazione, data la particolare ubicazione delle piante e le loro dimensioni, dovrà essere eseguita adottando tutti i possibili accorgimenti, a cura di personale o ditta specializzata e con l'ausilio di idonea attrezzatura, affinché i lavori vengano eseguiti a perfetta regola d'arte e in sicurezza.

Tanto in espletamento all'incarico ricevuto.

Montano Antilia, 16/01/2019



Il tecnico incaricato

Dott. For. Giovanni Gammarano

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dott. For.le Giovanni Gammarano, nato a Vallo della Lucania (SA) il 13 marzo 1980 e residente a Montano Antilia (SA) in via Piano Bombace n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Salerno, numero progressivo 704, in qualità di tecnico incaricato dal Comune di Salvitelle di redigere una relazione sullo stato di pericolo derivante da alcuni alberi siti nel centro abitato

ASSEVERA

Che quanto riportato dal sottoscritto nella predetta relazione corrisponde a verità.

Montano Antilia, 29/01/2019

Dott. For.le Giovanni Gammarano



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Giovanni Gammarano". Overlaid on the signature is a circular green stamp. The stamp contains the text: "ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI", "GAMMARANO", "N. 704", and "SALERNO".

Allego carta d'identità n. AU 5772328 rilasciata dal Comune di Montano Antilia in data 12/07/2016.

Cognome GAMMARANO
Nome GIOVANNI
nato il 13/03/1980
(atto n. 8 P. II SA 1980)
a VALLO DELLA LUCANIA (SA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza MONTANO ANTILIA (SA)
Via PIANO BOMBACE N. 5
Stato civile STATO LIBERO
Professione AGRONOMO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura m. 1,84
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare *Giovanni Gammarano*
MONTANO ANTILIA li 12/07/2016

Impronta del dito indice sinistro **Nides NAVARRA**
Istruttore Amministrativo



Scade il 13/03/2027
Diritti segr. 0,52
c.i. 5,16

AU 5772328

IPZS spa - OCY - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
MONTANO ANTILIA

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 5772328

DI

GAMMARANO GIOVANNI